

SAN FLAVIANO TRA BANCARELLE, MOSTRE, LUNA PARK



La piazza. Atteso il pienone nel cuore del paese, dove sono state allestite giostre e bancarelle

La festa

■ Vive oggi il suo apice la festa patronale di San Flaviano a Pralboino. In paese sarà gran fermento, tanta animazione e soprattutto molta voglia di trascorrere la giornata fra luna park, bancarelle, alle-

stimenti. Molte le opportunità disposte dall'Amministrazione comunale per dare risalto alla sagra che vuole onorare e omaggiare il «suo santo», appunto Flaviano le cui spoglie sono accolte da oltre tre secoli nella parrocchiale.

La reliquia. La reliquia di San Flaviano martire infatti giun-

se a Pralboino per trovare definitiva dimora nel lontano 1677, quando il paese della Bassa poté fregiarsi dei resti del martire romano pervenuti per espressa volontà del Conte Alfonso Gambara, signore del feudo pralboinese. Fino ad allora era sepolta nel cimitero di Santa Ciriaca in Roma. La teca vitrea con la re-

liquia è tenuta celata nel corso dell'anno da un drappo che in occasione della festività patronale è rimosso per concedere ai fedeli e visitatori la possibilità di sostare in venerazione e preghiera. Così ieri sera con solenne rito liturgico l'urna è stata scoperta e tale rimarrà fino a domani sera, quando al termine dei festeggiamenti verrà nuovamente occultata. Una festa ecclesiale che però riveste anche i connotati di fiera.

Alle funzioni religiose fanno corona iniziative ed eventi a favorire relax e distensione oltre che a propiziare la condivisione e gli incontri. Prologo della ricorrenza è stato venerdì con l'inaugurazione di due mostre: al parco Elda e Guido Foresti «La disciplina scolpita» dell'Accademia Santa Giulia di Brescia e all'oratorio quella sulla «Guerra mondiale» composta dalle cartoline d'epoca della collezione del parroco don Carlo Consolati.

Gli appuntamenti. Oggi numerose proposte. Si parte dalle 9.30 con percorso per le vie del gusto e dell'artigianato, poi pesca di beneficenza in canonica e collezione abiti da sposa nell'ex sala consigliare. Anche auto e veicoli d'epoca allineati nelle contrade. Quest'anno, cadenza quinquennale, cuore della Festa è la processione per le vie del paese con la statua di San Flaviano alle 16: momento di preghiera e suggestione. Quindi iniziative e musica per le contrade fino a tarda sera.

Domani la giornata si aprirà con la Santa Messa celebrata alle 10. Alle 18 la funzione liturgica nella quale è contemplato il rito di ricoprimento della teca di San Flaviano. //

In esposizione sculture in marmo e cartoline dal fronte

Arte e cultura



Marmo protagonista. Una delle opere esposte al parco Foresti

■ Non potevano certo mancare nell'ambito dei festeggiamenti per San Flaviano a Pralboino le opportunità culturali ed artistiche. In oratorio «La Prima guerra mondiale» è raccontata da una collezione di 300 cartoline inviate e ricevute dai ragazzi al fronte. Di particolare attenzione e interesse la mostra didattica di scultura «La disciplina scolpita». Questa è stata realizzata e curata dall'Accademia Santa Giulia di Brescia e disposta nel parco «Elda e Guido Foresti», proprio all'esterno del palazzo municipale.

L'allestimento è stato inaugurato venerdì pomeriggio dal sindaco Franco Spoti, dal direttore dell'Accademia delle Belle

Arti di Brescia, Riccardo Romagnoli, pralboinese, insieme al Pietro Ricci, scultore di tecniche del marmo e delle pietre dure. È stato disposto in mezzo al verde del giardino a offrire uno spettacolo che è connubio fra suggestione, arte e paesaggio. Illustra il prof. Romagnoli: «È proprio con questo materiale, che gli studenti e artisti dell'Accademia Santa Giulia si sono misurati e confrontati. Hanno lavorato un materiale con caratteristiche nettamente differenti, rispetto ad altri più manipolabili: ci si deve apprezzare in modalità completamente diverse seppure nella tridimensionalità dello spazio. Infatti il marmo fa emergere l'opera, attraverso una "sottrazione" alla materia: l'opera si crea nell'assenza della materia stessa, in un concetto secondo il quale «non è più possibile tornare indietro». E continua: «Durante il percorso d'insegnamento, a livello metodologico si sono passati due

momenti: il primo, definito di scultura diretta, non implica la realizzazione di un modello in terracotta; il secondo, definito di scultura indiretta lavora il marmo basato sulla misurazione di

un modello perfettamente compiuto e riportato in scala. Insomma tante realizzazioni importanti da visitare che valorizzano l'impegno, la creatività e la manualità artistica dei tanti studenti. //

Venerdì è stata inaugurata la mostra con le opere degli studenti dell'Accademia Santa Giulia